

STATUTO DELLE CARITAS PARROCCHIALI

Articolo 1:

Natura

La *Caritas* parrocchiale è un organismo pastorale col compito di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità nella comunità parrocchiale con funzione prevalentemente pedagogica.

Articolo 2:

Compiti

Le finalità della *Caritas* parrocchiale sono:

- a) sensibilizzare la comunità parrocchiale alla testimonianza della carità e all'impegno per la giustizia e la pace, in fedeltà al precetto evangelico della carità e in risposta ai problemi del territorio e del mondo;
- b) conoscere le forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio e le cause e le circostanze che le originano, e favorire la presa di coscienza della comunità parrocchiale;
- c) svolgere opera di informazione e sensibilizzazione intorno ai problemi e le povertà su scala mondiale;
- d) studiare e proporre forme di coinvolgimento e risposta di fronte ai bisogni e alle povertà del territorio e svolgere un contemporaneo compito di informazione e chiamata in causa delle istituzioni e della società civile;
- e) animare e organizzare in parrocchia le collette indette a livello diocesano, o nazionale;
- f) promuovere e favorire l'impegno di volontariato e assicurare ai volontari adeguata formazione spirituale e operativa;
- g) favorire la diffusione di stili di vita improntati all'accoglienza, all'ospitalità, al dono di sé;
- h) collegare e coordinare gruppi, associazioni e iniziative ecclesiali nel campo della carità perché siano percepite come espressione dell'unica Chiesa;
- i) collaborare, nel rispetto della propria e altrui identità, con altre iniziative e proposte di promozione umana;
- j) gestire un fondo di solidarietà, destinato ai bisogni urgenti del territorio, che fa parte integrante del bilancio della parrocchia; tale fondo è alimentato mediante forme di coinvolgimento comunitario, di concerto con il Consiglio parrocchiale per gli affari economici.

Articolo 3:

Collaborazioni pastorali

La parrocchia, analogamente alle esigenze della catechesi e delle altre attività pastorali, mette a disposizione della *Caritas* parrocchiale gli ambienti e gli strumenti necessari.

La *Caritas* agisce all'interno del Consiglio pastorale e programma il suo lavoro pastorale in collaborazione con i catechisti, gli animatori della liturgia, i giovani e altri incaricati dei vari ambiti della vita parrocchiale.

Articolo 4:

Struttura

La *Caritas* parrocchiale, di cui il Parroco *pro-tempore* è il naturale **presidente**, si configura come un gruppo di animatori, in numero corrispondente alla condizione umana e territoriale della comunità parrocchiale.

Tutti i componenti partecipano attivamente alla vita del gruppo offrendo collaborazioni, proposte, consigli, suggerimenti e animando particolari ambiti che si potranno attivare in rapporto alle iniziative concrete.

All'interno del gruppo sono conferiti dal Parroco gli incarichi di

responsabile, di **segretario** e di **economo**, secondo quanto stabilito negli artt. 5 e 6, udito il Consiglio Pastorale Parrocchiale. I titolari di questi tre servizi non dovranno avere tra loro alcun rapporto stretto di parentela.

Articolo 5: Organizzazione

Il responsabile ha il compito di:

- a) coordinare il gruppo Animatori-*Caritas*, a livello generale (sia della spiritualità sia della formazione e dell'azione), promovendo e coordinando le riunioni periodiche;
- b) rimanere in costante comunicazione con il Parroco;
- c) collegarsi mensilmente con la *Caritas* Diocesana per informare sull'andamento del gruppo e ricevere informazioni e indicazioni utili per la *Caritas* parrocchiale;
- d) avere contatti con le Istituzioni civili del territorio parrocchiale per rispondere alle esigenze emergenti.

Il segretario ha il compito di:

- a) redigere il verbale di ogni riunione con lo scopo di avere una storia del gruppo, ma anche per verificare la realizzazione o meno degli obiettivi prefissati nella riunione precedente;
- b) preoccuparsi della puntualità del gruppo nella riunione;
- c) visitare i membri assenti e tenerli aggiornati;
- d) presentare una relazione ogni quattro mesi alla *Caritas* Diocesana sull'andamento del suo gruppo.

L'**economo** ha il compito di tenere un registro di tutti i beni materiali della *Caritas* parrocchiale, di annotare le spese e gli aiuti. Essendo il responsabile in generale dei beni del gruppo, egli dovrà essere una persona di fiducia sia del Parroco sia del gruppo stesso.

Articolo 6:

Durata delle cariche

Il responsabile degli animatori *Caritas*, il segretario e l'economo sono nominati dal Parroco per un quinquennio e non possono essere rinnovati nella stessa carica oltre la seconda conferma.

Articolo 7:

Incontri

La *Caritas* parrocchiale si riunisce con frequenza almeno quindicinale. La riunione periodica è essenziale e importante. Essa riguarderà quattro punti fondamentali:

- spiritualità,
- formazione,
- pianificazione del lavoro,
- informazione.

Articolo 8:

Rapporti con la Caritas Diocesana

La *Caritas* parrocchiale tiene costanti rapporti di collaborazione e consultazione con la *Caritas* diocesana. Ciò è richiesto particolarmente quando si tratta di attivare un servizio caritativo, onde verificare l'azione concreta sul territorio e collaborare insieme alla ricerca di istituzioni civili o altri enti territoriali che possano rendere più concreta l'idea del servizio e soprattutto per contare sull'appoggio delle istituzioni per assicurare una certa continuità al servizio.

I componenti della *Caritas* parrocchiale partecipano agli incontri di formazione e programmazione dalla *Caritas* diocesana.